

COMUNICATO STAMPA

Accordo UE-TURCHIA

OXFAM: "Un ulteriore passo verso l'abisso della disumanità"

L'emergenza in Grecia, lungo la rotta balcanica

Foto

<https://www.dropbox.com/sh/m578bwdkqkklhu/AABtr6tWNzUu7oTulgfXL94Na?dl=0>

Video

<https://www.dropbox.com/sh/52xvj8720tpxn7v/AAB6o3yU6PN2gijKvRpJXuR1Ka?dl=0>

Roma, 18/3/2016_ I leader dell'Unione europea oggi hanno trovato un accordo con la Turchia secondo cui **tutte le persone che entrano irregolarmente in Grecia attraverso il mar Egeo dovranno essere rimpatriate in Turchia**. In cambio l'Ue reinsedierà negli stati membri un siriano rifugiato per ognuno di quelli che sono stati rimandati indietro.

Si tratta di un colpo senza precedenti inferto al diritto di asilo e alle persone che richiedono protezione: **l'Europa rinnega il suo passato di patria dei diritti umani** e mercanteggia con il destino di centinaia di migliaia di persone in fuga, calpestando in un solo colpo la propria legge, la propria storia e il proprio senso etico.

"L'accordo tra Ue e Turchia sulla crisi migratoria viola il diritto internazionale e quello dell'Unione, scambiando vite umane con concessioni politiche - afferma **Elisa Bacciotti**, direttrice campagne di Oxfam Italia - Dopo il blocco della rotta balcanica, questo nuovo accordo con la Turchia è un **ulteriore passo verso l'abisso della disumanità, peraltro mascherato, con raggelante ipocrisia, da strumento per smantellare il business dei trafficanti**. Il costo del controllo dei confini europei non può continuare a essere pagato con vite umane".

Oxfam chiede all'Unione Europea di adottare soluzioni efficaci per gestire il fenomeno migratorio, in particolare **corridoi sicuri e legali per coloro che cercano di entrare nell'Unione**. Gli stati membri devono accogliere i rifugiati secondo la quota che gli spetta. Non si può mettere un tetto a questa fondamentale responsabilità.

La migrazione non si può impedire: si può solo gestire nel migliore dei modi possibili, ma l'Europa che esce da questo ennesimo vertice è drammaticamente lontana da questo approccio.

Ufficio stampa Oxfam Italia:

Maria Teresa Alvino: +39 348 9803541; mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini: +39 349 4417723; david.mattesini@oxfam.it

Ludovica Jona: +39 338 8786870; ludovica.jona@oxfam.it

Giacomo Corvi: +39 340 2753029; giacomo.corvi@oxfam.it